



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

DECRETO RETTORALE N. 8194

IL RETTORE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;
Visto lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele;
Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
Visti i Decreti Ministeriali 16 marzo 2007 concernenti la "Determinazione delle classi delle lauree universitarie e lauree magistrali";
Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;
Vista la Legge 8 novembre 2021, n. 163;
Visti i Decreti Interministeriali 5 luglio 2022, n. 653 e n. 654;
Tenuto conto delle disposizioni ministeriali in materia di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;
Viste le delibere degli organi accademici e degli organi di governo;
Visto il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 9 marzo 2023;
Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca trasmesso con nota del 10 marzo 2023 Prot. N. 4489;

DECRETA

Art. 1

Il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele viene modificato ed integrato con le modificazioni, a decorrere dall'anno accademico 2023/2024, dei sotto indicati corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico:

L-24-Scienze e tecniche psicologiche
Scienze e Tecniche Psicologiche

LM-46-Odontoiatria e protesi dentaria
Odontoiatria e protesi dentaria

LM-51-Psicologia
Psicologia

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD

Art. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico di cui all'articolo 1, allegati al presente decreto, costituiscono parte integrante del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 3

I suddetti ordinamenti sostituiscono gli ordinamenti emanati con il Decreto Rettoriale n. 7633 del 27 maggio 2022, con il Decreto Rettoriale n. 7635 del 27 maggio 2022, con il Decreto Rettoriale n. 5615 del 12 giugno 2018.

Art. 4

Il presente Decreto Rettoriale viene inserito nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero di cui all'art. 9 comma 3 del D.M. n.270/04.

Milano, 19 maggio 2023

IL RETTORE
Prof. Enrico Gherlone

Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina 58 - 20132 Milano

Tel. +39 02 91751 500

www.unisr.it

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecniche Psicologiche <i>modifica di: Scienze e Tecniche Psicologiche (1417775)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLSTP
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/05/2023
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-di-laurea-triennale-scienze-tecniche-psicologiche
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti- laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, in ragione di un laboratorio per gruppi di studenti non superiori a 5 unità, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Il corso dispone di un numero adeguato di docenti destinabili dall'Ateneo.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). Si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la possibilità ma non obbligo di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza disponibili.

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole circa la corretta, adeguata e compatibile progettazione della proposta in relazione alle risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la predetta iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa(D.M.362/2007).

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vengono presentati i principi ispiratori:

- garantire una solida formazione di base nei saperi fondamentali della psicologia nella loro articolazione intra e interdisciplinare
 - garantire una solida formazione nell'ambito della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa e dell'analisi dei dati
 - garantire una formazione specifica negli ambiti della psicologia clinica e delle neuroscienze, ambiti elettivi per la formazione dello studente all'interno dei corsi di laurea magistrali previsti dall'Università, che potrà avvalersi di laboratori e strutture cliniche di riferimento
 - introdurre ai campi di applicazione della psicologia attraverso la conoscenza degli strumenti di valutazione e della loro applicazione nei campi di riferimento
 - individuare un unico curriculum idoneo a garantire il massimo di coerenza all'itinerario formativo e il massimo di spendibilità all'interno di qualsiasi università nazionale e straniera
 - ridurre il numero di insegnamenti previsti per favorire una minore frammentazione dei saperi e l'accesso alle discipline affini in modo coerente e coordinato attraverso l'individuazione di parametri costanti di attribuzione di crediti agli insegnamenti.
- La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali, in particolare il rappresentante dell'Ufficio Progettazione Formativa del Comune di Milano e il vice presidente dell'Ordine Psicologi, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione unanime delle scelte effettuate.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio si propone di fornire i seguenti obiettivi formativi specifici:

a) garantire al Laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche una solida formazione di base relativamente ai Modelli Teorici, alla Metodologia della ricerca ed alle Tecniche di base per lo svolgimento delle attività professionali previste dal titolo di studi conseguito ed a seguito dell'esame di abilitazione che consente l'iscrizione all'albo B degli psicologi (Psicologo Junior);

b) garantire al Laureato la formazione necessaria per proseguire i suoi studi nei Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia.

A tal fine verranno valorizzati insegnamenti tesi a qualificare le conoscenze teoriche e pratiche dello studente nel campo delle Neuroscienze e della Psicologia Clinica. Il percorso di studi è pertanto così modulato:

Primo anno - nel corso del primo anno lo studente acquisirà le conoscenze teoriche fondamentali che caratterizzano la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo, la metodologia della ricerca psicologica e le basi anatomo-fisiologiche dell'attività psichica. In tal modo lo studente sarà introdotto fin dall'inizio allo studio scientifico della psicologia secondo un approccio sistematico e critico.

Secondo Anno - nel corso del Secondo Anno verrà esteso il campo di conoscenza dei saperi teorici ai fondamenti di neuroscienze, alla neuropsicologia, alla psicologia sociale e clinica. Lo studente verrà ugualmente introdotto allo studio della metodologia della ricerca sia quantitativa che qualitativa, al fine di poter comprendere i presupposti teorici della ricerca scientifica ed acquisire le competenze di base per la conduzione corretta ed autonoma di una ricerca.

Terzo Anno - il terzo anno di studi prevede: - la traduzione delle conoscenze teoriche nei campi applicativi di riferimento: psicologia sperimentale e neuroscienze, psicologia dinamica e psicologia clinica; - l'estensione dello studio del soggetto umano e dei suoi comportamenti dalla psicologia individuale alla psicologia delle relazioni (di coppia, familiari, di gruppo e sociali); - l'approfondimento delle tecniche di misurazione e di valutazione: psicomotricità e psicodiagnostica; - l'acquisizione delle tecniche di valutazione nel campo psicologico clinico.

Per quel che riguarda le competenze cliniche verranno privilegiati gli strumenti e le tecniche di valutazione del disagio psichico in generale e di quello connesso a: - malattie fisiche gravi; - invecchiamento normale e patologico; - disturbi del linguaggio e cognitivi; - disturbi del sonno; - problemi sessuali e di coppia; - forme di disagio evolutivo (infantile e adolescenziale); difficoltà scolastiche e relazionali, comportamenti a rischio, manifestazioni di devianza sociale giovanile; dipendenze patologiche; - problemi relazionali in ambito sociale e nel campo lavorativo. Più in generale, lo studente avrà acquisito competenze circa le manifestazioni di interesse clinico-psichiatrico.

Il percorso di studi include attività formative professionalizzanti volte a conferire ai laureati competenze professionali di base relative a tutti gli ambiti della psicologia.

Tali attività sono svolte individualmente o in piccoli gruppi e prevedono esperienze pratiche, laboratori, stesura di progetti, al fine di promuovere nel laureato lo sviluppo delle conoscenze necessarie per operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Al termine del percorso di studi il laureato dovrà aver acquisito le basi di una serie di competenze che verranno più propriamente ampliate e consolidate attraverso il tirocinio pratico valutativo (TPV), durante il percorso di laurea magistrale. Tali competenze riguardano, in particolare, la valutazione dei casi, il corretto e appropriato uso degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni utili all'analisi del caso e del contesto, la capacità di ideare un intervento professionale teoricamente fondato basato sulle evidenze, la valutazione di processo e di esito di tale intervento, la redazione di un report, la restituzione al paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione, la capacità di instaurare adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni, la capacità di instaurare adeguate relazioni con i colleghi, la capacità di comprendere adeguatamente i profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

La formazione verrà completata dall'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche (lingua inglese). Verrà dato spazio alla scelta di itinerari di studio e di approfondimento personali attraverso l'offerta di corsi a scelta dello studente. Sono previste attività di studio (teorico e pratico) relative alla prova finale: uso delle fonti bibliografiche, attività formative di laboratorio sperimentale, attività di osservazione nei setting clinici e attività di ricerca sul campo.

Al compimento del corso di studi viene conseguita la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative presenti all'interno dell'Ordinamento del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche si collocano nell'ambito delle discipline mediche, biologiche, statistiche e nell'area delle humanities. Nello specifico, queste hanno lo scopo di concorrere al raggiungimento di una solida formazione relativamente alle discipline di base per lo svolgimento delle attività professionali previste dal titolo di studi conseguito e garantire ai futuri laureati e laureate la formazione necessaria per proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche possiedono conoscenze di base nei diversi ambiti della psicologia e delle scienze affini ed hanno acquisito le competenze teoriche, metodologiche ed applicative necessarie per la prosecuzione della formazione universitaria nelle Lauree Magistrali.

In particolare possiedono conoscenze di ottimo livello su:

- le teorie e i modelli psicologici fondamentali;
- i processi cognitivi, emotivi e motivazionali, le loro basi sia neurobiologiche e genetiche, che ambientali: relazionali, familiari, sociali;
- i canoni di riferimento epistemologici e filosofici per lo studio della psiche: inquadramento della psicologia tra le scienze naturali e umane;
- i principali metodi di indagine, sia quantitativi che qualitativi, per l'elaborazione dei dati.

Il curriculum degli studi individuato consente il possesso di conoscenze solide nei campi della psicologia generale (cognitiva e della personalità) e dello sviluppo, della psicologia dinamica, della psicologia sociale, della psicologia clinica (psicopatologia e psicologia della salute), della psicobiologia, della genetica e della neuropsicologia.

Il possesso delle competenze è esteso dalle conoscenze teoriche e metodologiche (metodologia della ricerca sperimentale, clinica e sociale) al campo degli strumenti e delle tecniche di indagine in ambito clinico: test di livello e di personalità, tecniche obiettive e proiettive, tecniche del colloquio, dinamiche di gruppo. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze viene realizzata attraverso metodologie didattiche integrate: lezioni frontali, seminari con esperti, esercitazioni di gruppo e studio individuale. Gli strumenti bibliografici per la verifica delle conoscenze acquisite consistono in libri di testo costantemente aggiornati e articoli di ricerca avanzata, dispense costruite ad hoc; i testi utilizzati sono sia in lingua italiana che in lingua inglese.

La verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di comprensione da parte di tutti gli studenti prevede prove individuali sia orali che scritte, sia in itinere che a conclusione dell'attività formativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche al termine del percorso formativo acquisisce capacità di utilizzare le conoscenze che coprono tutte le aree della psicologia e quelle ad alta specializzazione frequentate sia in aula che nei laboratori.

In particolare verrà garantita la possibilità di frequentare laboratori sperimentali e setting clinici destinati a tipologie diverse di pazienti (pazienti organici,

pazienti che presentano forme differenti di disagio e di sofferenza psicologica);

- capacità di applicare le tecniche quantitative (sperimentali) e qualitative (cliniche) per l'analisi dei dati in ambito psicologico;
- capacità di utilizzare strumenti di misurazione psicometrici e tecniche diagnostiche (test) nei campi di base e di elezione;
- capacità di gestire gruppi con finalità differenziate e di condurre osservazioni con metodi diversi;
- capacità di applicare conoscenze informatiche di base.

La capacità di applicare le conoscenze e la comprensione nelle aree e nei compiti individuati si realizza attraverso le attività in aula e la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, la ricerca bibliografica e l'utilizzo di strumenti informatici, la frequenza delle attività seminariali e la frequenza delle esercitazioni nei laboratori sia sperimentali che clinici. L'offerta di laboratori è ampia e consente allo studente di sviluppare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, sia nel campo della ricerca che della clinica. Le attività formative professionalizzanti prevedono l'applicazione di:

- metodi empirici;
- tecniche di valutazione e di analisi dei processi di funzionamento della mente e del comportamento in ambito normale e patologico;
- tecniche di valutazione psicologica e di analisi di piani di intervento in ambito relazionale.

Durante tali attività viene coperta l'indagine di diverse fasce di età e diversi contesti sociali e di vita.

La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prevede lo svolgimento di specifici compiti, sia scritti che orali, attraverso i quali lo studente dimostra la padronanza nell'uso degli strumenti e delle metodologie apprese. Le attività di verifica sono monitorate da tutor e trovano attuazione sia in itinere che a conclusione dell'attività formativa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche è in grado di sviluppare capacità di giudizio in autonomia date le conoscenze acquisite e le capacità raggiunte nell'applicazione delle stesse. La capacità di valutazione autonoma riguarda problemi e situazioni che prevedono l'utilizzo delle conoscenze e delle competenze acquisite. L'esercizio dell'autonomia di giudizio viene favorito attraverso la presentazione in ogni corso delle diverse prospettive teoriche relative ai temi e fenomeni illustrati, e attraverso l'analisi critica dei problemi aperti rispetto ai domini di conoscenza esplorati.

L'autonomia di giudizio viene favorita ugualmente attraverso la possibilità di espressione, da parte degli studenti, dei personali approfondimenti dei temi di interesse oggetto del corso.

In particolare:

- i corsi di interesse teorico sviluppano l'intelligenza critica rispetto ai temi affrontati e ai testi di riferimento;
- i corsi di interesse metodologico forniscono le basi per la valutazione autonoma dei dati, la costruzione di modelli causali, il controllo e la revisione delle ipotesi;
- i corsi di interesse clinico permettono la riflessione critica rispetto all'analisi dei fattori (biologici, genetici, neurologici, psichici, individuali e relazionali) che possono concorrere al generarsi di una condizione di sofferenza sia fisica che mentale, e comunque di interesse psicologico.

L'autonomia del giudizio è garantita dalla pluralità degli approcci, il confronto di questi e l'acquisizione di conoscenze e competenze per la valutazione dei casi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso il confronto delle posizioni in aula, le esercitazioni, le attività formative professionalizzanti, la partecipazione attiva ai seminari, gli elaborati scritti e la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione del contributo individuale alle attività didattiche e formative, nei lavori di gruppo, nei contesti seminariali, di laboratorio e di lavoro sul campo, nonché nello svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche al termine del percorso formativo è in grado di esporre informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative in relazione agli interlocutori al fine di rendere la comunicazione dei contenuti chiara e comprensibile. È in grado di interagire con figure professionali diverse per la realizzazione di progetti di ricerca e attività cliniche multidisciplinari. Sa esporre chiaramente i risultati della propria attività professionale anche ad interlocutori "laici". È in grado di fare uso oltre che della lingua italiana, di almeno un'altra lingua: l'inglese. Le abilità comunicative vengono favorite all'interno di tutti gli insegnamenti frequentati dagli studenti attraverso modalità interattive di comunicazione e di scambio delle conoscenze acquisite e delle idee. Vengono ugualmente sviluppate all'interno delle attività seminariali che prevedono lo scambio comunicativo con professionisti qualificati, specialisti nelle discipline di riferimento e attraverso i lavori di gruppo. Le abilità comunicative vengono verificate in itinere attraverso le attività svolte in aula, nei laboratori e nei setting clinici e a conclusione delle attività formative attraverso le prove di valutazione sia orali che scritte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche al termine del percorso formativo è in grado di applicare le conoscenze nei campi di riferimento, utilizzare i metodi e gli strumenti appresi, e specialmente è in grado di approfondire ed estendere i contenuti studiati e le competenze acquisite nella prosecuzione degli studi attraverso la frequenza di un Corso di Laurea Magistrale in Psicologia. Infatti il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, pur attento alla professionalizzazione del laureato, garantita soprattutto dalla formazione metodologica e da quella nell'ambito degli strumenti e tecniche di valutazione, è progettato per garantire una solida formazione teorico-tecnica di base necessaria per proseguire proficuamente gli studi 'magistrali'. Grazie all'interazione tra i corsi teorici, quelli applicativi e i laboratori pratici, grazie alle conoscenze avanzate ottenute, modulate anche in funzione del corso di laurea magistrale, e grazie alla presenza di prove di valutazione articolate, il laureato consegue capacità di apprendimento indispensabili per un autonomo proseguimento degli studi. La capacità di apprendimento viene sviluppata in tutte le attività formative con strategie diversificate in aula, nei contesti seminariali e nei laboratori e nelle attività formative professionalizzanti, nei lavori di gruppo e nelle attività di studio individuale. Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche acquisisce le competenze pratiche di base per poter svolgere le attività di tirocinio pratico-valutativo durante il percorso di studi magistrale.

La biblioteca di Ateneo garantisce l'uso di risorse elettroniche e bibliografiche a sostegno dei bisogni dello studente. In particolare la Facoltà offre un Servizio di Tutorato individuale e di gruppo finalizzato a monitorare il percorso di tutti gli studenti e favorire la soluzione dei problemi di quegli studenti che dovessero manifestare difficoltà di apprendimento. La capacità di apprendimento viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso forme di verifica orali e/o scritte a conclusione dei Corsi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, capacità logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana scritta e parlata. Tali conoscenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso il test d'ingresso.

Per la specificazione delle modalità di verifica, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una relazione scientifica relativa ad un tema contenuto nel Corso di Studio, approvata da un Docente del Corso di Laurea. L'elaborato deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando. Tale elaborato verrà discusso da una commissione di docenti. La valutazione della commissione sul profitto complessivo dello studente, ivi inclusa la relazione finale, verrà espressa in centodecimi con eventuale lode. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti e le attività didattiche opzionali, inclusi i 10 crediti corrispondenti ad attività formative professionalizzanti, ed aver superato i relativi esami; per le modalità di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

A seguito della pubblicazione delle nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti, l'Ateneo ha provveduto ad adeguare l'ordinamento alla normativa vigente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in scienze e tecniche psicologiche
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le competenze acquisite consentiranno al laureato l'elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo, la collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica, e l'attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore. Gli consentiranno inoltre di svolgere attività professionali nel settore delle scienze psicologiche per i contesti sociali, mediante la realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita, l'applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane, l'applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui in specifici contesti di attività, l'esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza, l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni, del disagio psicologico individuale e delle dinamiche di gruppo e sociali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Nel settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità consentiranno la partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente, l'attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze, la collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità, la collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale, l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni, l'elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo, relativa a soggetti che presentano difficoltà, problemi o patologie specifiche, la collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica, e l'attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il corso consente di conseguire i requisiti di accesso all'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: - dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro; - dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità.</p> <p>Tali attività professionali potranno essere svolte nei campi della psicologia educativa e della formazione, dello sviluppo e scolastica, della psicologia clinica e della salute, della psicologia sociale e della comunicazione, delle neuroscienze e nella ricerca di laboratorio e sul campo.</p> <p>Alla luce di quanto descritto si ritiene che il Corso di Laurea in Scienze e tecniche Psicologiche debba considerarsi fondamentale dal punto di vista propedeutico per accedere alla formazione "specialistica" presso un Corso di Laurea Magistrale che solo può garantire una compiutezza al percorso universitario in Psicologia.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2) • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro • dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	27	27	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		39		

Totale Attività di Base	39 - 39
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	12	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	33	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		75		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	10
Totale Altre Attività		45 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/02/2023

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
Nome del corso in italiano	Odontoiatria e protesi dentaria <i>modifica di: Odontoiatria e protesi dentaria (1382964)</i>
Nome del corso in inglese	Dentistry
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMOPD
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/05/2023
Data di approvazione della struttura didattica	18/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/11/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/03/2011
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/corso-di-laurea-odontoiatria
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

I laureati magistrali della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 90 (novanta) da acquisire in attività formative cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie.

L'attività formativa professionalizzante è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi.

Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04.

I laureati magistrali della classe dovranno essere dotati:

delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità e di intervenire in modo competente.

I laureati magistrali della classe dovranno, inoltre, avere maturato:

la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, sviluppando in particolare le problematiche cliniche delle utenze speciali, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.

I laureati magistrali della classe, al termine degli studi, saranno in grado di:

praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;

individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle

malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;

apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica;

conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;

conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria;

controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;

applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);

analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;

conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali;

sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;

approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari;

comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci;

fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;

interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;

riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche;

organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile;

approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.

possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati magistrali della classe svolgeranno l'attività di odontoiatri nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici e sanitari.

Al fine del conseguimento degli obiettivi didattici sopraindicati i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners della Unione Europea:

1) Esame del paziente e diagnosi: rilevare un'accurata anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoli poliradicoli; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

3) Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinate nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha acquisito il progetto formativo e l'offerta didattica comprensiva del piano degli studi al fine di analizzare la proposta di istituzione e di valutarne l'ottemperanza ai D.M. 270/2004, D.M. 544/2007 e D.M. 17/2010. Inoltre, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha ricevuto copia delle delibere del Consiglio di Facoltà di Medicina e del Senato Accademico. Il Nucleo rileva che il progetto formativo, l'offerta didattica e il piano degli studi sono congruenti con le richieste ministeriali esplicitate nei sopraccitati decreti ministeriali. Inoltre, ritiene che l'Ateneo Vita-Salute San Raffaele di Milano disponga di un numero di aule sufficiente per garantire il corretto svolgimento della didattica relativamente a questo corso di laurea. Attualmente, il corso non dispone di un numero adeguato di docenti di ruolo destinabili all'insegnamento come richiesto dai sopraccitati D.M. A fronte di questa carenza, il

Nucleo sottolinea che sarà necessario sottoscrivere un piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza sulla base di quanto previsto dal D.M. 544/07 o dall'eventuale applicazione del nuovo D.M. 17/2010 Riassumendo dalla verifica della documentazione ricevuta risultano attestabili:

- l'ottemperanza della proposta ai D.M. 270/2004 e 544/2007 ed all'eventuale applicazione del D.M. 17/2010;
- la capacità dell'Ateneo di accogliere il numero di studenti preventivo e di permetterne la frequenza alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle risorse finanziarie dell'Ateneo e delle strutture necessarie.

Sulla base delle informazioni raccolte, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere favorevole sull'istituzione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentarie in relazione al suo ordinamento didattico, al piano degli studi e alle strutture che l'Ateneo è in grado di destinare a questo Corso di Laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In fase di istituzione del Corso di Laurea è stata indetta una riunione tra la compagine di Ateneo, Presidente ANDI Milano, Presidente AIDI, Vice Presidente Ordine dei farmacisti, Rappresentante Regione Lombardia, Presidente e segretario AIFI Lombardia. Nel verbale della riunione viene riportato che: Il Prorettore invita il referente di Ateneo per il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLOPD) a presentare l'attivazione del corso stesso. Il referente di Ateneo introduce l'argomento. In Europa ci sono 1900 studenti italiani che frequentano Corsi di Laurea in Odontoiatria e che tornano in Italia per esercitare la professione; vi è una direttiva CEE che chiede di aumentare il numero degli accessi in Italia. Presso l'Ospedale San Raffaele si sta implementando la Clinica Odontoiatrica che assumerà proporzioni di livello internazionale sia dal punto di vista dei Servizi erogati che da quello organizzativo, prevedendo anche aule manichini, sale operatorie e spazi dedicati all'education. Il Presidente ANDI Milano si complimenta per l'impostazione del CLOPD e si domanda se la determinazione dei posti rientrerà nella definizione complessiva fatta dalla Regione Lombardia, sottolineando che l'odontoiatria è una professione giovane con un rapporto tra occupati e pensionati molto favorevole. Il referente di Ateneo conferma che i posti rientreranno nel computo complessivo fatto dalla Regione Lombardia e precisa che i posti assegnati al CLOPD dovrebbero essere 20 all'anno per i prossimi due anni. Sollecitati dal Prorettore nessuno dei presenti solleva osservazioni sull'attivazione del CLOPD.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Sono presenti: il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Rettore del Politecnico di Milano, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, il Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo (è intervenuto durante la trattazione del punto 3 all'o.d.g.), il Rettore dell'Università degli Studi di Brescia, il Rettore dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, il Rettore dell'Università Carlo Cattaneo LIUC Castellanza, il Prorettore Vicario della Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), il Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Pavia, il Prorettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, il Prorettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele e il Capo Area Affari Istituzionali, Internazionali e Formazione dell'Università degli Studi di Milano che svolge funzioni di segretario. Il Comitato, preso atto di quanto esposto dal Prorettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele, vista la documentazione fornita dalla stessa a sostegno della proposta, sulla scorta delle considerazioni generali emerse nel corso del confronto, all'unanimità, esprime parere favorevole alla istituzione, nella classe LM-46, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute Raffaele, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, sottolineando la necessità che essa sia considerata a livello ministeriale in un contesto di ampliamento complessivo dell'offerta di posti per l'accesso ai corsi di studio di area odontoiatrica, in misura adeguata al fabbisogno nazionale di professionisti, e che tale ampliamento sia distribuito tra le sedi che presentano adeguate capacità formative e proporzionalmente alle potenzialità di ciascuna.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi generali e la struttura del corso di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria, di seguito descritti, si rifanno ai contenuti del DM sulla determinazione delle classi di laurea magistrale che definisce il corso di laurea magistrale nell'osservanza delle direttive dell'Unione Europea.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 360 CFU complessivi, articolati su 6 anni di corso.

La distribuzione dei 360 CFU formativi è determinata nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato al decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative, necessarie, alla formazione dell'odontoiatra.

Al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, con un valore medio di 10 ore/CFU per la lezione frontale (calcolato in un range di minimo 8 ore/CFU – massimo 12 ore/CFU) e 12 ore/CFU per le esercitazioni (calcolato in un range di minimo 8 ore/CFU – massimo 16 ore/CFU); i tirocini pratici sono declinati a 25 ore per CFU. L'eventuale quota oraria per completare le 25 ore del CFU è a disposizione dello studente per la rielaborazione dei contenuti e per lo studio personale. Durante il tirocinio, lo studente esegue esercitazioni attività pratiche professionalizzanti in ambito clinico, anche come primo operatore, sotto il controllo dei tutori. L'attività clinica prevede nel secondo triennio un approfondimento di tutte le principali operatività odontoiatriche che, entro il termine di studi, lo studente deve aver effettuato in modo autonomo come primo operatore sotto controllo dei tutori. Per ogni singolo tirocinio potrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame.

Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea. Al termine dei sei anni il laureato in Odontoiatria e Protesi dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a far conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche.

Le attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche e al tirocinio.

Il sesto anno prevede un'attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. La didattica frontale seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare di casi clinici assegnati.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante del tirocinio pratico-valutativo (TPV) prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le restanti 5 ore sono dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso e una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso, su delibera del Consiglio di Corso di Studio e conformemente alla normativa vigente.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdS nelle aree delle scienze di base, delle metodologie scientifiche di acquisizione dati e delle scienze cliniche propedeutiche.

Tali attività sono funzionali all'affinamento delle conoscenze di base e cliniche volte alla comprensione delle condizioni normali e patologiche. La loro applicazione si esplica nei domini della comunicazione e delle capacità relazionali, diagnostiche e di pianificazione del trattamento del paziente fragile e complesso e nella promozione della salute, anche in un'ottica sociale.

In particolare, tali capacità si esplicano nei domini:

- della raccolta dati, catalogazione, gestione e comprensione qualitativa e quantitativa dei dati derivati da fenomeni fisiologici e patologici in ambito odontoiatrico, nella prospettiva della loro successiva analisi scientifica e applicazione professionale, nonché i linguaggi e le tecniche di ricerca per il web su banche dati;
- della conoscenza delle dimensioni sociali dell'odontoiatria e delle nozioni fondamentali di psicologia clinica applicate all'odontoiatria;
- della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo, con specifiche competenze in ambito epidemiologico, tossicologico e di ergonomia occupazionale in campo odontoiatrico;
- della fisiopatologia nutrizionale;
- della fisiopatologia, clinica e terapia delle neoplasie del distretto testa-collo, con particolare riferimento alle complicanze orali delle terapie oncologiche mediche e radianti e alla ricerca oncologica cellulare e molecolare, incluse le sue applicazioni alla diagnostica clinica e alla terapia della patologia

neoplastica del distretto testa-collo;

- dello screening dentale peri-operatorio e la gestione dei pazienti sottoposti a chirurgia cardiotoracica, vascolare e altre procedure cardiovascolari invasive.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in odontoiatria e protesi dentaria deve acquisire una solida preparazione nelle discipline biomediche di base e deve essere in grado di comprendere i principi che sono alla base dei meccanismi chimico- biologici, fisiologici e fisiopatologici dell'odontoiatria e della medicina di base compresa l'anatomia microscopica e generale del corpo umano e del cavo orale.

Deve acquisire una solida preparazione nelle discipline igienico-preventive e propedeutiche di base e deve essere in grado di comprendere gli aspetti principali della metodologia scientifica, della fisica applicata, della sociologia e della psicologia. I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con specifico riferimento anche ai lessici disciplinari e comprendere i principi base dell'anestesia e rianimazione nonché dell'igiene generale e delle problematiche relative all'odontoiatria preventiva e di comunità.

Nella conoscenza delle discipline mediche di base deve essere in grado di comprendere gli aspetti generali delle più frequenti patologie mediche e chirurgiche specialistiche con particolare riguardo alle malattie infettive, alla pediatria, alla medicina interna ed alla chirurgia generale e specialistica, compresi gli aspetti generali della medicina legale e dei processi decisionali gestionali medico-odontoiatrici. Deve inoltre acquisire una solida preparazione nella conoscenza delle discipline mediche di interesse odontoiatrico e delle discipline odontoiatriche generali. Deve possedere delle adeguate nozioni della radiologia generale e odontoiatrica nonché degli aspetti biologici e clinici dei principali materiali dentali.

Deve inoltre possedere una solida preparazione nella conoscenza delle varie discipline odontoiatriche specialistiche con particolare riguardo ai principali processi diagnostici e terapeutici dell'odontoiatria conservativa ed endodonzia, della ortodonzia e gnatologia, della riabilitazione orale e della chirurgia orodonto-parodontale.

Infine, attraverso le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, il Laureato Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve raggiungere il livello di conoscenze pratiche idonee per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Le conoscenze sopra descritte (teoriche e pratiche) verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale (erogate per lo più con modalità tradizionale, con ausili audiovisivi, di e-learning e con calendarizzazione delle lezioni coerente con la propedeuticità dei CFU programmati) e tirocini pratici. Le attività didattiche frontali e pratiche, professionalizzanti ed elettive, dei singoli insegnamenti del CdS sono declinate temporalmente e contenutisticamente, al fine di acquisire le conoscenze e competenze previste dagli obiettivi formativi specifici e dal percorso formativo del CdS.

La verifica e la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite avviene con modalità indicate autonomamente dai Docenti, sia con valutazioni complessive sia con prove in itinere. Tali modalità di valutazione possono prevedere prove scritte e orali, di laboratorio, valutazioni di progetti e test attitudinali, prove di simulazione su manichini e valutazione dell'attività clinica su paziente. L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie è necessaria per sostenere il relativo esame del Corso d'Insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria dovrà aver maturato la conoscenza delle attività di base per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, fisici e patologici generali e del cavo orale e applicare tali conoscenze alla diagnostica e alla terapia odontoiatrica, anche attraverso il tirocinio pratico previsto nell'ambito delle discipline professionalizzanti e il TPV. Il laureato, quindi, deve essere in grado di:

- rilevare una corretta anamnesi (inclusa quella medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale;
- eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine, rispettando le norme di protezione dalle radiazioni ionizzanti, al fine di riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma e diagnosticare le patologie odontoiatriche, anche specifiche;
- individuare le priorità di trattamento, partecipando anche all'eventuale pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;
- formulare e modulare un piano di trattamento odontoiatrico anche in relazione alla patologia sistemica ed eseguire le terapie appropriate, incluso l'indirizzare il paziente ad altra competenza, quando necessario;
- svolgere attività di screening, diagnosi e gestione delle comuni patologie orali e dentali comprese le neoplasie orali, le patologie mucose e ossee e/o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza;
- praticare trattamenti odontoiatria restaurativa ed endodonzia completi su monoradicolati e poliradicolati;
- condurre trattamenti parodontali di base, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;
- praticare interventi di chirurgia orale di base, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;
- condurre trattamenti ortognatodontici di problemi occlusali minori, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;
- praticare trattamenti pedodontici, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;
- trattare le riabilitazioni protesiche sia removibili che fisse su impianti ed elementi naturali;
- conoscere e utilizzare correttamente tutti i materiali odontoiatrici disponibili e accettati dalla comunità scientifica;
- conoscere e utilizzare le principali tecniche dell'odontoiatria digitale;
- prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;
- applicare tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici, nei limiti consentiti all'odontoiatra e/o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza per la loro gestione;
- comunicare con chiarezza ed empatia con il paziente (ed eventuali tutori legali);
- comunicare e collaborare con efficacia e professionalità con colleghi sia odontoiatri che medico-chirurghi e con le diverse figure professionali delle attività sanitarie;
- partecipare e saper organizzare un lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria;
- effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare (BLS: Basic Life Support).

Tali competenze, finalizzate al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti, verranno acquisite attraverso (i) attività pratiche simulate su manichini in appositi laboratori didattici e (ii) attività di tirocinio clinico ad elevata autonomia sul paziente, inclusi i TPV. Le attività pratiche verranno coadiuvate da momenti di riflessione e rielaborazione collettivi, consistenti nella discussione interdisciplinare di selezionati casi clinici assegnati agli Studenti.

I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio pratico relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio viene effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le modalità di verifica possono prevedere prove scritte e/o orali, inclusa l'attività di simulazione su manichini. Verrà inoltre valutata la capacità operativa clinica su paziente in base ai tipi di intervento effettuati, la numerosità e la qualità del risultato terapeutico. L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie è necessaria per sostenere il relativo esame del Corso d'Insegnamento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria deve possedere un livello di autonomia culturale, professionale, decisionale ed operativa tale da consentirgli di agire come primo operatore nelle pratiche odontoiatriche di base sopra elencate e di mantenere tale livello di autonomia attraverso un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico allo stato di salute orale dell'individuo sano o malato, anche in relazione all'ambiente culturale e sociale in cui è inserito l'individuo.

Inoltre, deve essere in grado di effettuare valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione dal corso di studi.

L'autonomia di giudizio verrà acquisita e verificata attraverso le attività di "problem - solving" e diagnosticoterapeutiche correlate con i tirocini e TPV, sotto la guida dei tutori.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria deve essere in grado di comunicare efficacemente ed empaticamente col paziente (ed eventuali tutori legali), educarlo all'adozione di stili di vita corretti e a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci e fornire al paziente adeguate informazioni sulla terapia delle patologie odontoiatriche diagnosticate (ed eventuali patologie associate), basate su rigorose informazioni medicoscientifiche, al fine di permettere al paziente di esprimere consapevolmente il consenso informato alla terapia.

Il laureato deve inoltre essere in grado di gestire i rapporti con i Colleghi Odontoiatri e Medici Chirurghi, con gli Igienisti Dentali, con gli Assistenti di Studio Odontoiatrico (ASO) e tutti gli operatori sanitari che operano direttamente o indirettamente nel suo ambito professionale, al fine di sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare.

Tali capacità verranno acquisite attraverso la gestione, da parte dei tutori, dei momenti di incontro professionale con pazienti e personale medico-sanitario coinvolto nell'azione odontoiatrica, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Le abilità comunicative verranno valutate e verificate nei tirocini, nei TPV e nell'esame finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria deve aver sviluppato le capacità di apprendimento autonomo, necessarie per la sua formazione permanente ed, eventualmente, per intraprendere studi postlaurea di specializzazione. Il laureato dovrà inoltre possedere la capacità di raccogliere dati scientifici in maniera corretta, analizzarli per determinarne la significatività e saper analizzare criticamente la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca scientifica alla terapia in modo corretto.

Tali capacità di apprendimento vengono sviluppate e affinate durante i corsi teorici, i tirocini e i TPV.

Le capacità di apprendimento vengono valutate non solo attraverso esami di profitto durante le attività formative formali, ma valutando anche il contributo critico dimostrato nel corso di attività di simulazione, seminari e di tirocinio clinico su paziente, nonché mediante la verifica delle capacità di auto-apprendimento maturate durante la preparazione dell'elaborato finale. La verifica delle capacità di apprendimento può essere effettuata anche attraverso la preparazione di relazioni o presentazioni generali di concerto con il corpo docente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria (CLMOPD) candidati che siano in possesso di Diploma di scuola media superiore o titolo di studio equivalente conseguito all'estero. L'organizzazione didattica del CLMOPD prevede che gli Studenti ammessi al primo anno del corso possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana, siano in grado di analizzare e risolvere i problemi, e possiedano conoscenze scientifiche utili per l'andamento del primo anno di corso e valutate ai fini degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Per quanto attiene agli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria – classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero tre casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei Presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri (CAO) nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati dal Calendario accademico secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. La tesi può essere redatta, a scelta dello studente, in lingua italiana o inglese; ogni tesi deve comunque includere un riassunto sia in italiano che in inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dentista e odontostomatologo
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>il Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentale ha la funzione di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo. il Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentale può esercitare la propria professione come titolare, dipendente o consulente di studi libero professionali, come dirigente medico di I e II livello presso strutture pubbliche o convenzionate con il S.S.N., fino alla direzione sanitaria di strutture che esercitino l'Odontoiatria. Elenco delle competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi e terapia in odontoiatria generale e specialistica - Gestire le principali emergenze mediche - Pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità - Conoscere i farmaci direttamente e indirettamente associati alla pratica odontoiatrica - Controllo delle infezioni crociate - Analisi della letteratura scientifica e applicazione dei risultati alla terapia - Pianificazione e gestione di protocolli di ricerca - Realizzazione di comunicazioni scientifiche e/o articoli scientifici - Sviluppare un approccio pluridisciplinare al caso clinico - Comunicare in modo efficace col paziente ed educarlo alle tecniche di igiene orale appropriate - Interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'Odontoiatria - Approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica e possedere la padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diagnosi in Odontoiatria generale e specialistica: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma. - Terapia in Odontoiatria generale e specialistica: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolarati poliradicolarati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse. - Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare - Pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità - Conoscere i farmaci direttamente e indirettamente associati alla pratica odontoiatrica - Controllo delle infezioni crociate - Analisi della letteratura scientifica e applicazione dei risultati alla terapia - Pianificazione e gestione di protocolli di ricerca - Realizzazione di comunicazioni scientifiche e/o articoli scientifici - Sviluppare un approccio pluridisciplinare al caso clinico - Comunicare in modo efficace col paziente ed educarlo alle tecniche di igiene orale appropriate - Interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'Odontoiatria - Approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica e possedere la padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano <p>Sbocchi professionali: esercitare la professione odontoiatrica presso studi libero professionali in qualità di titolare, dipendente e/o consulente; esercitare la professione odontoiatrica come dirigente medico di I e II livello presso strutture pubbliche o convenzionate con il S.S.N.; esercitare attività di ricerca clinica e di base odontoiatrica presso laboratori pubblici e privati; effettuare consulenze specialistiche nell'ambito delle varie branche dell'Odontoiatria.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I laureati magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della libera professione di Odontoiatra in studi professionali e in ambulatori. Possono, altresì, svolgere attività dirigenziali di 1° e 2° livello presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale.</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0)
<p>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • odontoiatra

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	22	22	-
Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica	8	8	-
Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani	BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		60		

Totale Attività di Base	60 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline odontoiatriche e radiologiche	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 Anestesiologia	100	100	-
Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica	BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica	29	29	-
Diagnostica di laboratorio	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	8	8	-
Formazione interdisciplinare	MED/02 Storia della medicina MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/25 Psichiatria MED/31 Otorinolaringoiatria MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	32	32	-
Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche e relazionali, pedagogia medica, tecnologie avanzate e a distanza di informazione e comunicazione	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	11	11	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		180		

Totale Attività Caratterizzanti	180 - 180
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	60	60
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	30	
Totale Altre Attività		108 - 108	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	360 - 360

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/02/2023

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia <i>modifica di: Psicologia (1416119)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMP
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	19/05/2023
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-di-laurea-magistrale
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Cognitive Psychology in Health Communication

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati, oltre alla possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali così rappresentate: addetto della gestione qualità dell'Ordine Nazionale dei Biologi, Direttore del Servizio Infermieristico HSR, Direttore Scientifico del Science & Technology Park Raf, Direttore Assobiotech, due funzionari delegati dal Presidente di Assolombarda, dirigenti SITRA dei seguenti Istituti: IRCCS C. Besta Milano, Ospedale S. Paolo Milano, Policlinico di Milano e Ospedale S. Carlo Borromeo, Direttore Generale Fondazione. Maria Ausiliatrice BG, consigliere IPASVI MI, Direttore Settore Politiche per la Salute del Comune di Milano, Direttore del Personale HSR, in particolare il Presidente Regionale dell'Ordine degli Psicologi che ha affidato al Preside di Facoltà una sua nota, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi riguardanti il corso di laurea magistrale in psicologia suddiviso al suo interno in due curricula: Psicologia Clinica e della Salute e Neuroscienze Cognitive.

E' stata rilevata la solidità e innovatività del progetto presentato che, da una parte consente, pur nell'individuazione di curricula, di dar continuità al processo di formazione universitaria dello studente, dall'altra nella specificità dei curricula permette una integrazione di saperi teorico-applicativi, di ricerca e clinici, che sponano all'attualità della ricerca scientifica in psicologia e promuovono ambiti di sicuro interesse per la futura professione. L'approfondimento disciplinare e la formazione sono sostenuti dalla presenza di laboratori e di realtà cliniche interne o interconnesse con l'Università e ciò garantisce sinergie virtuose tra i diversi livelli della formazione: ex cathedra e sul 'campo'.

Le risorse interne risultano adeguate e altamente qualificate rispetto agli ambiti degli studi universitari promossi all'interno del Corso proposto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia prevede un'articolazione intra ed interdisciplinare; i criteri seguiti nell'attribuzione qualitativa e quantitativa dei crediti destinati agli insegnamenti caratterizzanti ed affini permetteranno allo studente di dare solide basi alla sua formazione avanzata in Psicologia e di integrare ulteriormente tale formazione nei domini disciplinari inclusi nel corso di laurea magistrale. In tale contesto trova giustificazione l'offerta delle attività formative a scelta dello studente in quanto i crediti a queste attribuite (8) consentiranno allo studente di integrare le conoscenze relative alle aree disciplinari previste per la definizione del Corso con quelli individuati come attività a scelta al fine di valorizzare percorsi individuali autonomamente costruiti.

Durante il primo anno di corso saranno fornite le basi teoriche e metodologiche relative ai saperi specialistici cui il Corso di Laurea Magistrale si riferisce. Nel secondo invece verranno valorizzate le applicazioni metodologiche e tecniche delle conoscenze relative ai campi della psicologia clinica, della neuropsicologia e delle neuroscienze cognitive nel loro insieme.

A fronte della valenza abilitante della laurea magistrale in Psicologia, durante il corso di studi sono previste delle attività formative professionalizzanti che costituiscono il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Il TPV si propone, attraverso attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate, l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV deve favorire l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi per l'esercizio autonomo della professione di psicologo. Il TPV viene totalmente svolto presso qualificati enti convenzionati esterni.

Nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia lo studente potrà acquisire:

- la capacità di individuare i processi psicologici sottostanti le condotte normali e patologiche in ambito clinico, inclusi gli aspetti riguardanti la promozione della salute, del benessere psicologico, della qualità della vita e del funzionamento psicosociale, sia a livello individuale che collettivo;
- una formazione approfondita nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale;
- la capacità di analizzare e valutare la letteratura di riferimento;
- la capacità di organizzare ragionamenti e integrazioni teoriche, indirizzi progettuali e piani operativi sulla base di conoscenze derivanti da più ambiti teorico-applicativi della Psicologia: Psicologia Clinica, Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica, Psicologia dello Sviluppo, Neuroscienze; Psicologia Sperimentale, Neuropsicologia;
- conoscenza e capacità di somministrazione e di interpretazione dei principali strumenti di valutazione clinica (interviste cliniche, questionari, rating scales, test di livello e test proiettivi);
- conoscenza delle tecniche di intervento psicologico-clinico, in termini di indicazioni terapeutiche, studi di efficacia, applicabilità ai diversi contesti di cura, inclusa la capacità di progettare percorsi ottimali di risocializzazione, riabilitazione e d'intervento sulle dinamiche relazionali, affettive e cognitive;
- la capacità di interagire autonomamente con i pazienti negli ambiti di competenza della Psicologia Clinica e di stilare relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, medici, psichiatri, neurologi, etc);
- la capacità di svolgere attività di prevenzione del rischio psicologico;
- la capacità di acquisire, elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.
- la capacità di acquisire, elaborare e presentare dati scientifici,
- la conoscenza di modelli quantitativi complessi
- la capacità di operare in un laboratorio di ricerca avanzata e l'attitudine a lavorare in modo collaborativo e propositivo,
- l'attitudine all'uso delle tecnologie di riferimento e dei modelli formali di descrizione delle capacità cognitive;
- l'attitudine alla capacità di mettere in relazione i modelli cognitivi con la struttura neurobiologica con particolare risalto all'impiego delle tecniche di neuroimmagini,
- la capacità di somministrare e validare test neuropsicologici.

Il percorso formativo mira a fornire le competenze teoriche, metodologiche e applicative dell'attività psicologico-clinica tenendo conto della persona e del suo contesto socio-relazionale; il percorso mira altresì a fornire competenze teoriche, metodologiche e applicative relative agli ambiti della neuropsicologia e delle neuroscienze cliniche e cognitive.

La didattica è basata sull'integrazione tra le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e strumenti di apprendimento di tipo interattivo e pratico: seminari, laboratori, role-playing, discussione di casi clinici, simulazioni, videoregistrazioni, stage formativi.

L'uso intensivo della lingua inglese nell'insegnamento soprattutto in sede seminariale sarà privilegiato al fine di abituare lo studente alle forme della comunicazione nell'ambito della ricerca scientifica internazionale.

Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, e/o non ne hanno ottenuto il riconoscimento oppure ne hanno ottenuto un riconoscimento solo parziale, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste dal regolamento didattico di corso di studio, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. Analoghe disposizioni verranno applicate ai laureati in possesso della Laurea in una delle seguenti classi o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo: Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche del D.M. 509/99, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, e a coloro che abbiano acquisito almeno 88 CFU nei SSD M-PSI. In tali casi, fino a 10 CFU di attività formative professionalizzanti, oltre i 120 CFU della laurea magistrale, dovranno essere acquisiti per il completamento del percorso formativo, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative presenti all'interno dell'Ordinamento del CdS in Psicologia si collocano nell'ambito delle discipline mediche, biologiche e statistiche e nell'area delle humanities. Nello specifico, queste hanno lo scopo di concorrere alla formazione dei futuri laureati della LM51 in Psicologia coadiuvando l'approfondimento delle conoscenze nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale. Inoltre, tali attività contribuiranno allo sviluppo delle capacità dei futuri laureati di elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- conosce gli ambiti teorici, progettuali ed operativi della psicologia in generale e nello specifico della psicologia clinica e delle neuroscienze;
- è in grado di utilizzare gli strumenti di assessment psicologico/clinico (intervista, osservazione sistematica del comportamento, testistica) applicati al processo di valutazione nell'ambito della psicologia clinica;
- possiede competenze relative alle metodologie di intervento psicologico basate sull'evidenza scientifica.
- conosce e comprende i principali modelli del funzionamento cognitivo normale, delle sue basi neurobiologiche e delle modificazioni indotte dalla patologia, con particolare riferimento alle aree della percezione, della memoria, dell'azione, del linguaggio, delle emozioni, e del ragionamento, della decisione e della motivazione
- conosce e comprende i principali metodi di ricerca e analisi dei dati in ambito psicobiologico e neuropsicologico e i modelli teorici sui quali essi si basano.
- conosce e comprende i principali metodi di valutazione nell'ambito della neuropsicologia e della riabilitazione neuropsicologica.

L'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, implementata dall'approfondimento dello studio personale.

Inoltre, grazie all'attività del TPV, il laureato magistrale in Psicologia acquisisce consapevolezza degli aspetti deontologici della professione e sviluppa competenze nell'analisi e nella valutazione di un caso nei diversi contesti in cui si declina l'attività psicologica attraverso l'uso appropriato di strumenti di assessment e delle tecniche psicologiche. Il TPV consente anche lo sviluppo di competenze nella redazione di un report e nella restituzione ai pazienti, istituzioni o organizzazioni di quanto emerso nel processo valutativo.

Il laureato magistrale, inoltre, è in grado di progettare un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze e di mettere a punto una valutazione di processo e di esito dell'intervento stesso. Lo studente attraverso l'attività del TPV matura anche la capacità di comprendere l'importanza degli aspetti relazionali nell'attività psicologica sia con gli utenti sia con i colleghi.

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche e dall'impiego di metodi formali, comporta che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, le competenze e le capacità di comprensione sopraelencate, che gli permettono di conoscere temi di recente sviluppo nell'ambito delle discipline interessate. Il rigore logico delle lezioni teoriche, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, gli elaborati scritti e le presentazioni orali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione nonché di esposizione dei dati acquisiti.

Le principali metodologie di verifica dei risultati di approfondimento sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- definisce gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi domanda e realizzabilità obiettivi)
- effettua valutazioni (individuali, famigliari, di gruppo)
- utilizza in modo appropriato gli strumenti e le tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto
- definisce, progetta, produce e sviluppa servizi o prodotti psicologici (strumenti di misura)
- realizza interventi: redige, pianifica e realizza interventi orientati alla persona, alla famiglia, al gruppo, alla promozione del benessere, alla prevenzione del rischio e della malattia
- effettua valutazioni di processo e di esito degli interventi: piani e misure di valutazione, qualità ed efficacia degli interventi (criteri evidence-based)
- realizza specifiche modalità di informazione/comunicazione: restituzioni a pazienti/clienti/utenti/ istituzioni e organizzazioni
- stabilisce adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni
- stabilisce adeguate relazioni con i colleghi
- applica le conoscenze nella valutazione dei disturbi cognitivi e delle loro conseguenze nella crescita individuale e nell'interazione sociale;
- effettua valutazioni degli interventi di tipo terapeutico e dei loro effetti sul comportamento;
- comunica gli esiti della valutazione e dei trattamenti eseguiti sia in sede sperimentale che in presentazioni seminariali e congressuali;
- progetta esperimenti scientifici

Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le attività in aula; le applicazioni e le verifiche dei lavori individuali e di gruppo l'addestramento alla lettura critica della letteratura scientifica nazionale ed internazionale, e all'utilizzo di strumenti di laboratorio e di assessment clinico: discussioni di casi, videoregistrazioni, stesura guidata di protocolli di ricerca, discussione e analisi dei risultati.

Le verifiche sono svolte tramite prove orali o relazioni scritte, attraverso le quali gli studenti dimostrano il grado di padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

L'approfondimento e la rielaborazione personale delle informazioni acquisite trova evidenza in occasione della preparazione della prova finale. In questo modo lo studente misura direttamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- sa integrare le conoscenze e le tecniche professionali in un'ottica multidisciplinare;
- sa progettare ed effettuare interventi per la riduzione del malessere psicologico, per la prevenzione della malattia e per la promozione della salute, del benessere psicologico e della qualità della vita;
- ha la consapevolezza degli strumenti utilizzati e dell'impatto potenziale delle loro caratteristiche teoriche di riferimento sulla creazione di modelli di tipo cognitivo negli ambiti di ricerca elettivi;
- è in grado di valutare l'efficacia dei modelli esistenti trovandone i punti critici ed eventualmente elaborando soluzioni;
- sa attingere dalle varie impostazioni metodologiche, fondendone i vari aspetti rilevanti in un modello autonomo;
- è consapevole degli aspetti deontologici dell'attività psicologica.

L'acquisizione da parte dello studente di un'autonomia di giudizio nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini ed integrative è favorita da attività quali esercitazioni (con l'ausilio di strumenti multimediali) e dimostrazioni al computer, discussioni di gruppo, laboratori, e dalla progettazione, preparazione della tesi di laurea a carattere sperimentale.

Anche le attività previste dal TPV si propongono di favorire l'acquisizione da parte dello studente di un'autonomia di giudizio sulle caratteristiche fondamentali della professione di psicologo e sulle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale psicologica.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione della capacità di lavorare, sia singolarmente sia in gruppo, durante le attività in aula, le attività pratiche e di laboratorio, nonché nella valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- è in grado di stabilire relazioni professionali con gli utenti e con altri professionisti;
- è in grado di comunicare con efficacia ed adeguatezza valutazioni e progetti di intervento e interagisce produttivamente in gruppi di lavoro interdisciplinari, particolarmente nell'area sanitaria.
- è in grado di stabilire relazioni professionali con gli utenti e con differenti professionisti;
- sa comunicare efficacemente i risultati che emergono dalla fase sperimentale mettendone in luce, ove pertinente, la rilevanza per gli ambiti di azione terapeutica. Particolare insistenza verrà posta sulla capacità di comunicare in lingua inglese.

Le abilità comunicative verranno particolarmente sviluppate durante le attività del TPV e durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente e in gruppo in aula. In tali attività gli studenti sono incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile gli argomenti trattati e chiarire eventuali dubbi.

Le abilità comunicative dello studente vengono ugualmente promosse attraverso - laddove necessario, il role-playing, la discussione di casi, le simulate, la stesura di relazioni cliniche - la lettura e la discussione di articoli scientifici e la discussione di un progetto di ricerca.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Modalità di verifica: colloqui, preparazione di elaborati scritti, discussione orale di progetti di ricerca individuali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- è in grado di definire un piano per il proprio sviluppo professionale continuo, guidato dalla consapevolezza che l'approccio clinico è basato sull'evidenza scientifica e quindi sottoposto ad un continuo aggiornamento, particolarmente nella fase successiva al conseguimento della Laurea Magistrale;
- è in grado di definire un piano di ricerca e sviluppo della propria professione e della qualità professionale.
- è in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze nell'ambito delle neuroscienze cognitive e dei campi ad esse affini, come quello clinico e di ricerca.

Allo studente vengono offerti gli strumenti per sviluppare la capacità di apprendimento prevista come obiettivo della Laurea Magistrale e come base per intraprendere studi di livello superiore (master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca).

In quest'ottica, il TPV durante il corso di studi, grazie alle attività pratiche contestualizzate e supervisionate, contribuirà all'acquisizione da parte dello studente di consapevolezza nella definizione del proprio futuro professionale.

Inoltre, allo studente viene offerta la possibilità di apprendere attraverso diverse strategie formative: lezioni frontali e modalità di apprendimento individualizzate e guidate (per es. supporto tutoriale allo studio individuale, alla programmazione e organizzazione del tempo di studio), attività di ricerca bibliografica, momenti di confronto seminariale, letture e discussione di gruppo di testi scientifici, role-playing e/o simulazioni, discussione di casi clinici e di ricerche sperimentali, presentazione di progetti di ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Aver conseguito:

a) la laurea nella classe L-24 Scienze tecniche psicologiche del DM 16 marzo 2007 come modificato dal DM n. 654/2022 comprendente i 10 CFU di attività formative professionalizzanti;

oppure

b1) la laurea nella Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche (DM 16 marzo 2007, ordinamento previgente alla modifica del DM 654/2022). Si precisa che ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio,

oppure

b2) la laurea nella Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 509/99, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Analogamente, a quanto previsto alla precedente lettera b) si precisa che coloro che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea, relativamente a:

i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio

oppure

c) almeno 88 CFU nei SSD M-PSI. Resta inteso che coloro che si trovano in tale ultima ipotesi dovranno acquisire i CFU di tirocinio in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono definite nel regolamento didattico di corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Ai fini dell'ammissione alla esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in psicologia abilitante all'esercizio della professione, è previsto il conseguimento da parte dello studente di almeno 30 CFU corrispondenti ad attività di tirocinio professionalizzante, comprensivi dei 10 CFU da conseguire secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero e dal Regolamento didattico di corso di studio. Coloro che, pur essendo in possesso delle conoscenze richieste per l'accesso, devono integrare il percorso formativo in quanto non possiedono i 10 CFU professionalizzanti sopracitati oppure non hanno ottenuto o hanno ottenuto solo in parte il riconoscimento dei 10 CFU in parola, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti, prima dell'ammissione all'esame finale e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio. Si precisa che tali CFU sono in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Ciò premesso, si precisa che l'esame finale comprende:

- 1) lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il TPV, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La prova abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, che precede la discussione della tesi di laurea, è svolta in modalità orale e verte sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. Sono ammessi alla discussione della tesi di laurea, coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV previsto dal corso di studio;
- 2) la discussione di una tesi a carattere sperimentale elaborata in modo originale, che testimoni l'acquisizione delle competenze proprie della Laurea Magistrale in Psicologia rispettando gli obiettivi specifici del corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica dell'ordinamento si rende necessaria in rapporto all'adeguamento alla nuova normativa in vigore relativa alla laurea abilitante in psicologia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo CLINICO E PSICOTERAPEUTA (previo superamento dell'esame finale ed iscrizione all' Albo professionale)
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Psicologia può svolgere i ruoli professionali e le funzioni relative alla professione di PSICOLOGO (previo superamento dell'esame finale e iscrizione all'Albo professionale). Il laureato magistrale in Psicologia potrà effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di diagnosi ed assessment del funzionamento psicologico, del disagio psicologico e della sofferenza mentale; - consultazioni rivolte a individui, coppie, famiglie utilizzando colloqui, interviste, questionari; - interventi di sostegno psicologico e relazioni di aiuto rivolti a individui, coppie, famiglie; - valutazioni degli esiti e monitoraggio dei risultati ottenuti; - interventi di prevenzione del disagio e promozione della qualità della vita rivolti a individui, coppie, famiglie, gruppi; - interventi di mantenimento della salute e promozione del benessere psicologico; - interventi di progettazione, studio e ricerca su temi rilevanti nell'ambito della salute, della salute mentale e della sofferenza psicologica; - interventi di progettazione, studio e ricerca su temi rilevanti nell'ambito delle neuroscienze cognitive e cliniche <p>- il laureato magistrale inoltre, previo superamento dell'esame finale, potrà svolgere attività professionali relative all'ambito della ricerca, sia di base che applicata in enti pubblici o privati (Dottorati di Ricerca, Master di II livello, settori di ricerca e sviluppo in aziende qualificate, centri studi di fondazioni impegnate nella ricerca nelle neuroscienze).</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate alla funzione spaziano dagli ambiti tradizionali della psicologia sperimentale, ai settori della neuropsicologia cognitiva, della neurofisiologia e delle neuro immagini funzionali, agli ambiti dell'afasiologia e della linguistica e della riabilitazione neurocognitiva delle tecnologie della percezione. Ulteriori ambiti applicativi possono trovarsi in tutti i campi in cui le risposte alle domande poste dalle neuroscienze cognitive sono rilevanti (contesti dove l'analisi e gestione dei fattori cognitivi che stanno alla base dei processi decisionali hanno un ruolo rilevante, organizzazioni e servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità - scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). I laureati potranno inoltre indirizzarsi verso attività professionali in settori quali la diagnosi e la riabilitazione neuropsicologica della patologia cognitiva acquisita e di sviluppo.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Previo il superamento dell'esame finale, il conseguimento del titolo abilitante di Laurea Magistrale in Psicologia e l'iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi e quindi l'accesso alla professione di Psicologo, i/le laureati/e magistrali in Psicologia potranno accedere alle scuole di specializzazione sia universitarie, sia private abilitanti all'esercizio della psicoterapia, previa annotazione all'Albo professionale. Il Corso di studi fornisce al/alla laureato/a magistrale solide competenze finalizzate allo svolgimento di attività professionali relative all'ambito della ricerca, sia di base che applicata, in Enti pubblici o privati. Nello specifico, previo superamento di un concorso pubblico di ammissione, il laureato potrà accedere alla formazione post-laurea nell'area della ricerca (Dottorati di Ricerca). Infine, il/la laureato/a della LM51 possiede solide basi anche per la partecipazione alle prove di selezione delle scuole di specializzazione in neuropsicologia.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	6	30	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	32	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 74
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	19	21	12

Totale Attività Affini	19 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	51 - 59
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	118 - 154

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2023